



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via - Ulica - Uljarska 1/IV
51000 FIUME - RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: amministrazione@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.eu
ID Skype: unione.italiana.fiume
ASSEMBLEA

Sig. Amm. 013-04/2020-14/3
N° Pr.:2170-67-02-20-9

Ai sensi degli articoli 24, 26, 27 e 28 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, approvato a Torre, l'8 novembre 2019 e delle Modifiche allo Statuto approvate il 29 febbraio 2019, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, approvato a Capodistria 22 maggio 1998 e degli articoli 70, 71, 72, 108 e 109 del "Regolamento di procedura dell'Assemblea dell'Unione Italiana", approvato a Valle il 31 luglio 2019, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua X Sessione ordinaria, addì 10 giugno 2020, a Buie su proposta del Presidente dell'Unione Italiana, ha approvato la seguente:

DELIBERA
10 giugno 2020, N° 46,

***"Primo pacchetto di interventi e programma d'azione per garantire
il diritto all'uso paritetico della lingua italiana
con le altre lingue nazionali nel territorio d'insediamento storico della CNI"***

I.

Partendo da quanto emerso in sede di dibattito assembleare e dai lavori espressi dalla Commissione per il bilinguismo dell'Assemblea UI, attenendosi ai compiti fissati dallo Statuto e dagli indirizzi programmatici dell'UI si predispone in sintesi il programma prospettico d'azione per garantire il diritto all'uso paritetico della lingua italiana con le altre lingue nazionali nel territorio d'insediamento storico della CNI che si articola come segue:

1. Richiedere l'applicazione diretta e incondizionata delle norme vigenti in materia di uso paritetico delle lingue, con particolare osservanza alle disposizioni previste da trattati internazionali, coinvolgendo da subito consulenti per l'elaborazione delle norme e dei diritti senza possibilità di doppie interpretazioni in modo da attuare finalmente la tanto auspicata uniformità nel trattamento giuridico-costituzionale del cittadino di nazionalità italiana.
2. Avviare una campagna di sensibilizzazione all'interno della società civile sulla necessità di creare un ambiente perfettamente bilingue, non si tratta solo dell'aspetto visivo del bilinguismo che tuttavia è rilevante da un punto di vista psicologico e politico, ma incentivare la preparazione linguistico-culturale che possa garantire la vitalità della lingua italiana su un territorio nazionalmente misto. Inoltre, predisporre una politica attiva verso la formazione e l'impiego del corrispondente personale specializzato, curando la preparazione delle risorse umane che andrebbero a lavorare

nei settori della vita pubblica. Per questo per i posti di lavoro negli apparati amministrativi degli enti locali e regionali, nelle istituzioni, nelle aziende, nelle organizzazioni socio-politiche, si richiede l'inserimento di un numero di gran lunga maggiore di persone appartenenti alla CNI. Incentivare inoltre la preparazione e il successivo aggiornamento della conoscenza della lingua italiana per gli enti e istituzioni menzionate.

3. Contribuire all'elaborazione e alla stesura uniforme degli Statuti cittadini e comunali per tutto il territorio d'insediamento storico, uniformando i diritti e la terminologia stessa delle norme e garantirne l'applicazione. Riservare ai connazionali un trattamento uniforme, il che comporta il tempestivo superamento dell'assurda frantumazione delle norme giuridico-costituzionali chiamate a regolarne la posizione secondo la distribuzione territoriale, evitando che i nostri connazionali abbiano di fatto diritti diversi nelle diverse città e comuni.
4. Si rende per tanto necessario intraprendere una serie di attività d'informazione e sostegno, partendo dalla costante divulgazione dei diritti del cittadino di nazionalità italiana, sul suo diritto a rivolgersi in italiano, all'uso dell'italiano presso le competenti autorità statali, regionali e comunali, coinvolgendo in questa attività le nostre comunità sparse sul territorio, con presentazioni costanti e continuative usando tutti i canali d'informazione disponibili (creazione e divulgazione di carte informative per i connazionali, ecc.), osservando nella nostra programmazione risorse finanziarie per tale azione.
5. Avviare da subito un organo interno all'UI la quale avrà competenze specializzate per il monitoraggio dell'applicazione dei diritti CNI, usando il sistema di studio a campione e con il sistema delle indicazioni dirette fornite dal connazionale sul rispetto delle norme giuridiche di tutela dei diritti della CNI. Inoltre, questo organo dovrà fornire un sistema diretto d'appoggio al singolo connazionale per veder rispettato il proprio diritto davanti ad un ente o istituzione del territorio.
6. Intensificare i rapporti con le forze politiche per veder rispettati i diritti acquisiti predisponendo periodicamente da parte della Giunta Esecutiva un calendario delle attività da intraprendere.
7. Attuare ove necessario il meccanismo del ricorso nei confronti delle autorità competenti nel caso in cui le richieste avanzate dai cittadini per veder rispettati i propri diritti non venissero accolte.
8. Istituire da subito un tavolo di coordinamento tra l'UI e i Consigli delle minoranze e le CAN per affrontare le questioni di interesse generale per la piena applicabilità delle norme in materia di diritti CNI e per la formulazione di proposte da presentare al mondo politico e istituzionale statale regionale e locale.
9. Avviare delle trattative con le autorità ecclesiastiche per veder rispettato il diritto allo svolgimento delle messe in lingua italiana per i connazionali.
10. Predisporre nelle prossime pianificazioni finanziarie dell'UI di mezzi finanziari e attuare progetti volti alla realizzazione di quanto previsto nei punti di cui sopra.

II.

Per la realizzazione di quanto sopra si incarica la Giunta Esecutiva e il Presidente dell'UI in collaborazione con la Commissione per il bilinguismo dell'Assemblea e la Presidenza dell'Assemblea l'attuazione del programma d'azione approvato con la presente Delibera e di predisporre periodicamente con scadenza semestrale l'andamento del programma all'Assemblea.

Inoltre si incarica la Commissione per il bilinguismo dell'Assemblea UI di proseguire con l'individuazione di ulteriori pacchetti di proposte da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea.

Inoltre quale parte integrante della presente Delibera si stabiliscono come aggiunta le seguenti indicazioni e proposte operative:

- Si chiede alle autorità Comunali, Cittadine e Regionali delle unità di autogoverno nel cui Statuto non è previsto l'uso pubblico della lingua italiana di procedere alla traduzione in lingua italiana dello Statuto comunale, cittadino o regionale affinché ne esista una versione ufficiale in lingua italiana. S'invitano le autorità Comunali, Cittadine e Regionali a ingaggiare traduttori con comprovata conoscenza (padronanza) della lingua italiana.
- S'incarica l'Unione Italiana (Giunta esecutiva e Uffici amministrativi) di verificare con le competenti autorità, enti e istituzioni della Repubblica di Croazia la possibilità di procedere al rilascio – nelle aree del Paese dove è già possibile ottenere la carta d'identità trilingue (croato, inglese e italiano) – di patenti di guida, di patenti nautiche, di passaporti e altri documenti d'identificazione personale, che a fianco della dicitura in lingua croata (ed eventuali altre lingue) prevedano pure quella in lingua italiana laddove non già prevista.
- S'incarica l'Unione Italiana (Giunta esecutiva e Uffici amministrativi) a predisporre un testo informativo recante tutte le indicazioni inerenti al diritto degli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana (CNI) a usare la lingua italiana davanti alle autorità giudiziarie. Si propone di distribuire questo testo sotto forma di poster o depliant nelle Comunità degli Italiani, Scuole, Enti ed Istituzioni della CNI e a prevedere uno spazio dedicato sul sito Internet dell'Unione Italiana.
- S'incarica l'Unione Italiana (Giunta esecutiva e Uffici amministrativi) di contattare la Camera croata di Economia – Camera regionale di Fiume (HGK - ŽK Rijeka), per chiedere alla medesima di sollecitare i propri soci a prevedere l'impiego della lingua italiana nei rispettivi materiali promozionali (calendari, agende...).
- S'incarica l'Unione Italiana (Giunta esecutiva e Uffici amministrativi) di contattare la Camera croata di Economia – Camera regionale di Pola (HGK - ŽK Pula), per chiedere alla medesima di sollecitare i propri soci a prevedere l'impiego della lingua italiana nei rispettivi materiali promozionali (calendari, agende...).
- S'incarica l'Unione Italiana (Giunta esecutiva e Uffici amministrativi) di contattare la Camera dell'Artigianato della Regione litoraneo montana, per chiedere alla medesima di sollecitare i propri soci a prevedere l'impiego della lingua italiana nei rispettivi materiali promozionali (calendari, agende...).
- S'incarica l'Unione Italiana (Giunta esecutiva e Uffici amministrativi) di contattare la Camera dell'Artigianato della Regione istriana, per chiedere alla medesima di sollecitare i propri soci a prevedere l'impiego della lingua italiana nei rispettivi materiali promozionali (calendari, agende...).
- S'incarica l'Unione Italiana (Giunta esecutiva e Uffici amministrativi) di contattare le società, enti o istituzioni sia pubbliche sia private, incaricate di gestire i cimiteri disseminati nei territori d'insediamento storico della Comunità Nazionale Italiana al fine di sollecitarli a tradurre in italiano i loro rispettivi statuti e regolamenti qualora non lo abbiano già fatto.
- S'incarica l'Unione Italiana (Giunta esecutiva e Uffici amministrativi) di contattare la municipalizzata Kozala (KD Kozala) di Fiume, sollecitandola a provvedere alla traduzione in lingua italiana del testo inciso sulla stele (foto in allegato) posta vicino

- all'ingresso del cimitero di Cosala e a collocare una lapide, una targa o un pannello con la scritta in italiano a fianco del monumento in oggetto.
- S'incarica l'Unione Italiana (Giunta esecutiva e Uffici amministrativi) di contattare la municipalizzata Kozala (KD Kozala) di Fiume, offrendosi di provvedere alla traduzione in lingua croata del testo riportato sulla lapide affissa sul Crocifisso innalzato a Cosala (foto in allegato), in perenne memoria dei "...FIUMANI DOVUNQUE ABBIANO ESSI CRISTIANA SEPOLTURA O ATTENDANO D'AVERLA DALLA CIVILE PIETÀ DEI VIVI SIA DURATURO IL RICORDO NELLA PIETRA DA NOI CONSACRATA ALLA STORIA" per poi far esporre la targa o il pannello con inciso il testo in lingua croata a fianco del monumento.
 - Si fa presente che non lontano dal suddetto Crocifisso esistono due monumenti eretti rispettivamente in ricordo dei caduti della Grande Guerra e dei soldati tedeschi della II Guerra mondiale che per decenni rimasero tumulati nel cimitero di Cosala, contraddistinti entrambi da targhe bilingui (croato-tedesco).
 - Avviare da subito incontri istituzionali con il servizio sanitario della Regione Istriana per la piena attuazione dell'uso della lingua italiana con particolare riferimento ai centri ospedalieri.

III.

La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana www.unione-italiana.eu.

 Il Presidente
Paolo Demarin

Buie, 10 giugno 2020

Recapitare:

- Ai membri della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana,
- Archivio.



UNIONE ITALIANA
Talijska unija - Italijanska Unija
Via - Ulica - Ujarska 1/IV
51000 FIUME - RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.com;
unione.it.cap@siol.net; info@mauriziotremul.eu
amministrazione@unione-italiana.hr;
www.unione-italiana.eu
Il Presidente

Sig. Amm. 013-04/2020-14/3
N° Pr.:2170-67-02-20-9

Ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume

PROMULGO

la Delibera del 10 giugno 2020, N° 46 recante *"Primo pacchetto di interventi e programma d'azione per garantire il diritto all'uso paritetico della lingua italiana con le altre lingue nazionali nel territorio d'insediamento storico della CNI"*.



Maurizio Tremul

Buie, 10 giugno 2020

